

# Polis

anno 3 - numero 2

Febbraio 1997

Consiglio comunale del 12 febbraio 1997

## Giornalini e giornalacci

**S'incazza, il sindaco d'Ippolito, quando gli si ricordano i flop della sua Amministrazione. Guai a fargli notare che le strade appena (malamente) rifatte sono già disastrose, i nuovi marciapiedi scadenti, il municipio - che i tecnici da lui stesso nominati per il piano regolatore avrebbero voluto fosse rimasto in piazza Umberto - non basta per tutti gli uffici.**

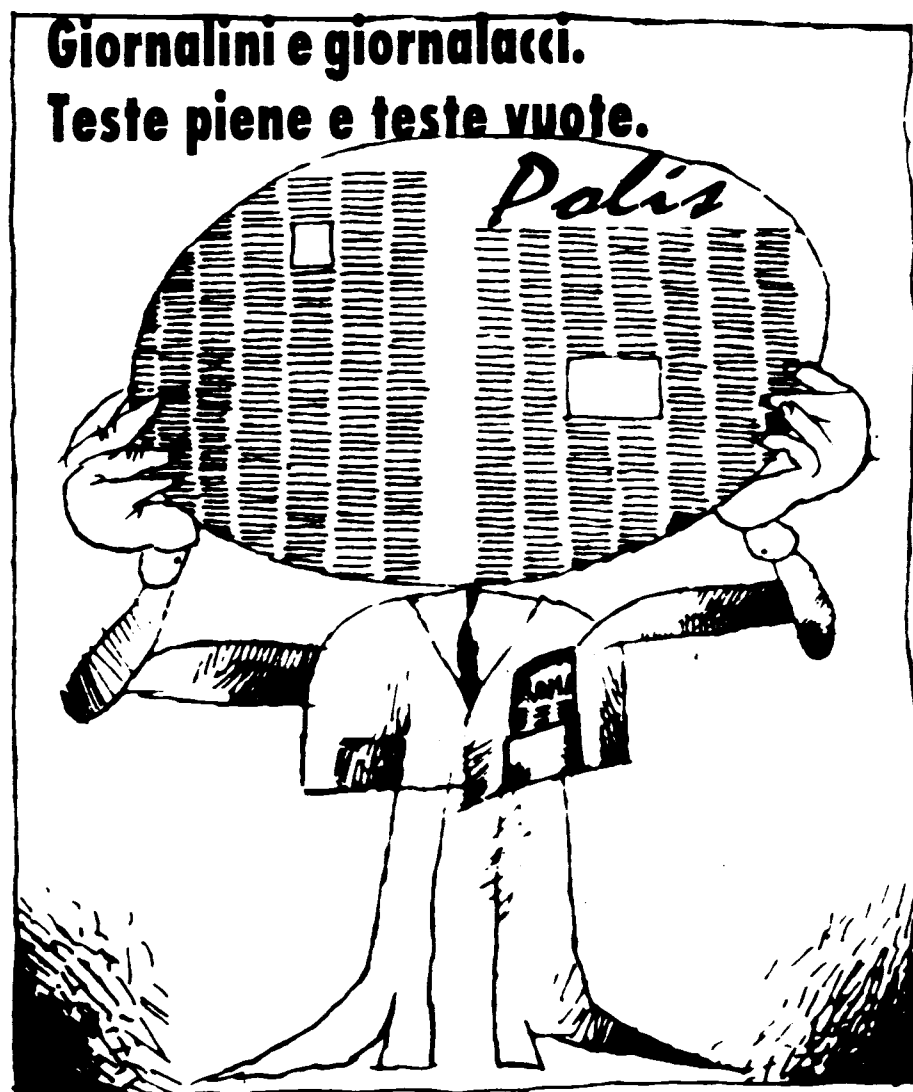
E ancora: che gli appalti e gli incarichi professionali sono assegnati solo agli amici della destra, il clientelismo torna a furoreggiare, l'istituto Caterina Scazzeri rischia di chiudere. La sua reazione sarà scomposta, indignata ma priva di risposte concrete, di argomenti. Probabilmente perché di fronte all'evidenza dei fatti non si può che sbraitare.

Guai, poi, a metterle per iscritto, queste obiezioni. La risposta sarà molto più violenta e sconclusionata. E' quel che è accaduto durante l'ultimo consiglio comunale. Quando gli è stato ricordato che l'essersi presentato agli elettori senza un programma - e anzi aver fatto di questo un vanto - è la causa delle attuali difficoltà dell'Amministrazione che spesso dà l'idea di non sapere che pesci prendere, il sindaco è letteralmente uscito dai gangheri. E ha tirato fuori una invettiva contro "quei giornalini che non hanno nemmeno il tempo di leggere", grondante di acrimonia e risentimento.

Quali sono questi giornalini, e di quali colpe orribili si sono macchiati per meritarsi una reprimenda così solenne? Presto detto. Il primo si chiama "Rio Bo", ed è scritto e distribuito, tra mille difficoltà, anche economiche dai ragazzi della Sinistra giovanile di Latiano.

Questi giovanissimi, irruenti anche per età, sono rei, oltre che di essere nostri "cugini", politicamente s'intende, di aver scherzosamente definito lo scienziato Antonino Zichichi, per le sue estemporanee performance televisive, "il saltimbanco della scienza". Decisamente troppo per non meritarsi la condanna al

**Giornalini e giornalacci.  
Teste piene e teste vuote.**



rogo dalla Santa Inquisizione della Destra. Il secondo giornalino, che già in passato d'Ippolito aveva definito "non buono neanche per incartare il pesce", è quello che in questo momento avete fra le mani. Già, Polis, il bollettino - pagato con i contributi volontari di noi consiglieri comunali e dei nostri compagni - che mensilmente informa i cittadini di quel che succede nel Palazzo. Anche i crimini di Polis sono gravissimi: nientemeno aver chiamato il sindaco "il figlio del podestà". E' significativo che il sindaco si sia guardato bene dal ricordare che l'espressione era stata utilizzata in un articolo di tono sarcastico, brutti tempi quando non si tollerava più nemmeno l'ironia, sugli innumerevoli favoritismi della Amministrazione. Ancora una volta d'Ippolito si è difeso da accuse concrete con strepiti generici e pretestuosi.

### Lamordacchia

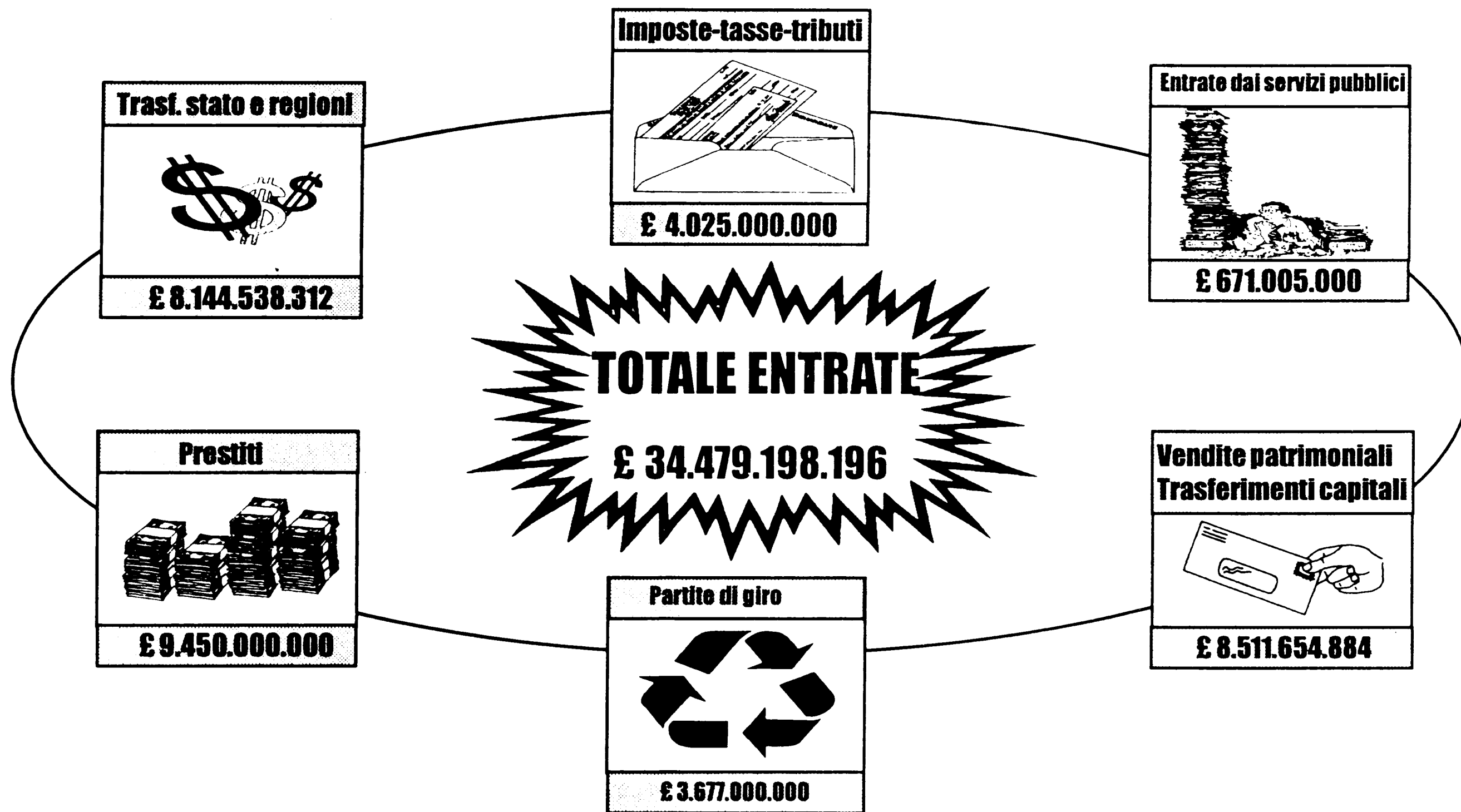
Strani messaggi ci arrivano ultimamente dal fronte dell'Amministrazione. Prima una lettera della Protezione civile che minacciosamente paventava un intervento delle forze dell'ordine per bloccare la diffusione di Polis a causa di (inesistenti) irregolarità burocratiche. Pochi giorni dopo, in consiglio comunale, il più fedele e ossequioso dei luogotenenti del sindaco, l'assessore Tanzarella, riprendeva la questione con gli stessi toni. E aggiungeva che "se continuate così potrebbe scattare contro di voi anche una denuncia per diffamazione". Ebbene, le nostre denunce e dichiarazioni sono sempre state e sempre saranno motivate e circostanziate, non saranno quindi i ringhiosi avvertimenti di Tanzarella a spaventarci. Ci preoccupa però che l'Amministrazione piuttosto che rispondere alle critiche, minacci di far cadere la mannaia della censura sulle teste degli oppositori. Quanto poi alle presunte diffamazioni, abbiamo la coscienza a posto. Se qualcuno si sente danneggiato e vuole sprecare carta bollata, si accomodi pure.

### Una riflessione

Qualcosa va aggiunto però a quella che potrebbe sembrare una polemica tra le tante. A Latiano, ma non solo, i partiti politici sono muti, incapaci di comunicare con i cittadini. Hanno smesso da tempo di essere la cinghia di trasmissione tra i problemi della gente e la macchina amministrativa. Nel deserto della politica le uniche oasi di riflessione, discussione e ragionamento sono i piccoli giornali di paese o di città che dovunque, infatti, proliferano. E' sui giornali, piuttosto che nelle sempre più rare riunioni di partito, che il cittadino trova una finestra sui problemi della città, e sulle possibili

*continua in ultima pagina*

# Entrate ed uscite accorpate per grandi categorie nel bilancio di previsione '97 del Comune di Latiano



<b>TOTALE SPESE CORRENTI: 12.538.195.027</b>		
<b>PERSONALE</b> € 5.610.785.650	<b>ACQUISTO BENI E SERVIZI</b> € 4.818.575.000	<b>TRASFERIMENTI INTERESSI PASSIVI, ALTRO</b> € 2.108.834.377



**Quanto pagherà di ICI sulla prima casa ogni cittadino?**  
*Comparazione con altri comuni del brindisino*  
*in riferimento ad un immobile la cui rendita catastale aggiornata è pari a € 1 milione*

<b>LATIANO</b> 250.000	<b>MESAGNE</b> 100.000	<b>SAN MICHELE S.</b> 200.000	<b>S. PANCRAZIO S.</b> 350.000	<b>ORIA</b> 300.000	<b>S. VITO del N.</b> 250.000
<b>FRANCAVILLA F.</b> 265.000	<b>BOSTONI</b> 100.000	<b>TORRE S. S.</b> 300.000	<b>ERCHIE</b> 250.000	<b>CISTERMINO</b> 250.000	<b>FASANO</b> 300.000



## Bilancio di previsione Gli emendamenti

### 1 - Detrazioni ICI

Entrate - del. di GM n. 138 del 6.2.97

Modifica della delibera di G.M. n° 138 del 6.2.97 avente per oggetto "Imposta ICI - determinazione aliquota dall'1.1.97" per portare le detrazioni sulla prima casa a £ 300.000 per le categorie deboli.

### 2 - Evasione fiscale

Entrate - Titolo I - cap. 6

Poiché è prevedibile ed augurabile che nel corso dell'anno possono entrare in vigore i primi interventi contro l'elusione e l'evasione dell'imposta ICI, possiamo prevedere che il gettito possa crescere di almeno il 20% (in altri Comuni si è avuto un aumento anche per più di 1/3) portando il capitolo a 2.485.000.000 (rispetto ai 2.070.000.000 previsti).

### 3 - Concessioni edilizie

Entrate - Titolo I - cap. 60

Viste anche le entrate reali del 1996 per concessioni edilizie (pur considerando il condono), ci pare che la cifra di 260 milioni sia sottostimata e che possa essere portata almeno a 320 milioni.

### 4 - Computer

Spesa - Titolo I - capp. 90 e 116

Velocizzando le pratiche per la conclusione della gara dell'informatizzazione degli uffici, questi 60 milioni potranno essere in gran parte risparmiati: proponiamo, dunque, di ridurre a 30 milioni queste spese, dedicando la cifra alle urgenze extra.

### 5 - Feste nazionali

Spesa - Titolo I - cap. 104

Vista la generale contrazione delle spese per i servizi alla persona e per le attività sociali e culturali, ci pare giusto contrarre quanto più possibile questo capitolo portando a 5 milioni (invece di 12) le spese per le feste nazionali.

### 6 - Contenzioso

Spesa - Titolo I - cap. 138

L'A.C. dovrebbe impegnarsi a cambiare la sua politica in materia di contenzioso: siamo convinti che le spese possono essere contenute ulteriormente sino a 120 milioni (al posto dei 150 previsti).

### 7 - Feste patronali

Spesa - Titolo I - cap. 414

Non condividiamo lo stanziamento così cospicuo per le feste patronali e religiose. Proponiamo invece di mantenere invariata la posta rispetto al 1996 (3,5 milioni) e di accendere il cap. 414 con una somma di 5 milioni, finanziando piuttosto le attività socio-assistenziali delle associazioni religiose (ovviamente, a rendicontazione).

### 8 - Scuole private

Spesa - Titolo I - cap. 654

La scuola materna privata delle suore di via Baldari, come è stato già detto in C.C., pare che stia per chiudere; dunque, il finanziamento (che si aggiunge a quello regionale) va contratto rispetto al 1996 e non aumentato. Proponiamo di portare il cap. a 2 milioni (dai 6 previsti).

### 9 - Scuola

Spesa - Titolo I - cap. 653

Proponiamo, come già abbiamo fatto negli anni precedenti, l'istituzione di un capitolo per attività integrative e per una prima esperienza di tempo pieno (con refezione) sperimentale nelle scuole elementari. Proponiamo di istituire a questo proposito la somma di £ 50

milioni.

### 10 - Biblioteca

Spesa - Titolo I - capp. 932-934-936

La Biblioteca comunale, negli anni, è stata ridotta al lumicino e la cittadinanza non ne vive più la centralità. Proponiamo, in aggiunta alle spese già previste, l'istituzione di 3 nuovi capitoli: a) iniziative e dibattiti per la promozione e divulgazione - 15 milioni; b) spese per abbonamenti a riviste - 5 milioni; c) spese per acquisto di nuovi libri - 10 milioni.

### 11 - Musei

Spesa - Titolo I - cap. 943

Occorre affrettare il trasferimento, come già dichiarato dalla stessa A.C., dei Musei presso lo svuotato Palazzo Imperiali, dimezzando nel '97 la somma per fitto locali (portandola a 10 milioni) e dedicando altri 20 milioni per il completamento delle spese di allestimento di una struttura che possa contenere tutte le realtà museali di Latiano (senza dimenticare la Pinacoteca da realizzare con le tele attualmente abbandonate a Brindisi).

### 12 - Cultura

Spesa - Titolo I - cap. 1046

Il capitolo va rimpinguato (sino a 50 milioni almeno) e va comunque diviso in due aree, prevedendo che una parte delle somme sia dedicata ai contributi annuali alle associazioni (approvando con urgenza il regolamento relativo).

### 13 - Recupero urbano

Spesa - Titolo I - cap. 1089

La cifra di 40 milioni è ridicolmente esigua (potrebbe accontentare al massimo 4 o 5 cittadini); proponiamo, dunque, come primo anno, di portarla almeno a 100 milioni. Tuttavia preliminarmente all'istituzione della somma in bilancio è l'approvazione dei Piani di recupero o, comunque, di uno strumento che fissi criteri e standard per la tutela degli edifici del centro storico.

### 14 - Piano regolatore

Spesa - Titolo I - cap. 1142

E' necessario portare da 70 a 100 milioni le spese per la redazione del PRG se non si vuole far arenare anche gli altri strumenti urbanistici.

### 15 - Spazzatura

Spesa - Titolo I - capp. 1574-1586

Sarebbe opportuno aumentare di 10 milioni le somme generali di funzionamento per avere la possibilità di istituire un Ufficio ambientale-ecologico che curi e controlli l'intera gestione del servizio di N.U. in base alle nuove direttive del decreto Ronchi, così da anticipare i tempi sull'istituzione della differenziata (anche con forme sperimentali da far partire entro l'anno) e giungere alle nuove tariffe con i sensibili risparmi per il cittadino previsti dallo stesso decreto. In questo caso si potrebbe già cominciare da quest'anno a contrarre le spese per la differenziata portandole a 60 milioni complessivi (invece dei 65 previsti).

### 16 - Privato sociale

Spesa - Titolo I - capp. 1685-1896-1946

Portare tutti i capitoli di sostegno al "privato-sociale" nel campo dei servizi alla persona a 10 milioni ciascuno (30 milioni complessivi) in modo da dedicare la cifra residua ad iniziative pubbliche (vedere punto successivo).

### 17 - Anziani, giovani, minori

Spesa - Titolo I - capp. 1830-1895-1896

a) Istituire un capitolo di 20 milioni per realizzare il Centro Polivalente Anziani coinvolgendo lo SPI e le altre associazioni presenti sul territorio.

b) Dare sviluppo alle esperienze avviate con i minori istituendo il primo nucleo di un Cen-

tro di Interesse per minori con uno stanziamento di 20 milioni.

c) Dare continuità al Centro di Aggregazione Giovanile "Linea d'ombra", favorendo la costituzione di un comitato per la gestione autonoma e mettendo a disposizione la somma di 20 milioni.

### 18 - Integrazione LSU

Spesa - Titolo I - cap. 1820

E' un errore rinunciare all'apporto dei L.S.U. con le relative integrazioni, tanto più nelle attuali drammatiche condizioni dell'Istituto "C. Scazzeri". Proponiamo per questo nuovo anno di mantenere almeno le somme stanziare nel 1996, pari a 50 milioni (invece dei 30 previsti).

### 19 - Protezione civile

Spesa - Titolo I - cap. 1884

Non si capisce perché, mentre si taglia in tutte le direzioni, il capitolo della Protezione civile si quadruplica. Proponiamo il raddoppio dello stanziamento '96, passando da 5 a 10 milioni (rispetto ai 20 previsti nello schema dell'A.C.).

### 20 - Agricoltura

Spesa - Titolo I - capp. 2376-2377

Oltre ai 30 milioni per attività promozionali in campo produttivo, è necessario istituire un nuovo capitolo, mettendo a disposizione 20 milioni per creare uno sportello di informazione e programmazione agricola. Un altro capitolo (per il primo anno potrebbero essere sufficienti altri 20 milioni) dovrebbe prevedere delle somme per cominciare ad avviare la costituzione di un consorzio pubblico-privato per la vigilanza campestre.

### 21 - Torre Solise

Spesa - Titolo II - cap. 2686

Ci sembra eccessiva la cifra prevista di 200 milioni per l'acquisto della Torre del Solise.

### 22 - Zona Scazzeri

Spesa - Titolo II - cap. 2690

Qui vanno recuperate le somme spese "illegittimamente" per l'acquisto dei suoli delle strade della zona "Scazzeri".

### 23 - Discarica

Spesa - Titolo II - cap. 2692

Avviare i contatti per la realizzazione consortile (con i Comuni limitrofi) di una discarica controllata di dimensione medio-piccola (2 o 3 Comuni), stanziando la cifra (come quota parte) di 800 milioni.

### 24 - Canile

Spesa - Titolo II - cap. 2724

Consorzio pubblico-privato (con altri Enti e con cooperative giovanili) per la realizzazione di un canile (oggi la conversione con una ditta privata ci costa più di 90 milioni annui), prevedendo la somma di 500 milioni (quota parte).

### 25 - Area via Roma

Spesa - Titolo II - cap. 2780

Acquisizione dell'area dei fratelli Lamarina in via Roma: £ 1.000.000.000 (avviare contemporaneamente le procedure per l'intervento della Regione).

### 26 - Disoccupazione - Spesa

Si precisa che i presenti emendamenti modificano complessivamente la proposta presentata dalla GM. Le maggiori entrate, che complessivamente si verificherebbero, proponiamo di dedicarle a progetti da concordare con la Cri, rivolti a giovani inoccupati di lunga durata e lavoratori in mobilità.

Giancarlo Mola e Giovanni Rubino  
Gruppo consiliare progressista  
Latiano

## Cintinua dalla prima **Giornalini e giornalacci**

soluzioni. Ha, infine, gli strumenti per valutare l'operato dei politici che ha scelto, e magari, cambiare idea. Ecco perché queste voci spesso diventano scomode e sgradite a chi ama lavorare nell'ombra, indisturbato.

### A proposito di giornalacci

Scartabellando tra le delibere di Giunta, qualche giorno fa, abbiamo fatto una gustosa scoperta. E cioè che il Comune ha disdetto l'abbonamento al Corriere della Sera. Al più venduto e autorevole tra i quotidiani, la voce della borghesia italiana moderata, è stato preferito il Roma di Napoli, ossia il più recente fallimento editoriale dell'on. Pinuccio Tatarella di An. Nonostante le grandi promesse del boss della destra pugliese il quotidiano partenopeo ha già chiuso la propria redazione barese ed è in clamorosa crisi di vendite. Sarà forse per questo che il figlio del podestà (senza offesa per il podestà) ha deciso di dare una mano ai propri camerati e regalare a noi latianesi un abbonamento al giornale del suo capocorrente. Il rischio è però che le pubblicazioni del Roma cessino prima della scadenza dell'abbonamento. Come a dire, prendi i soldi e scappa.

## Avviso ai simpatizzanti

**Le riunioni di preconsiglio organizzate dal gruppo consiliare progressiste sono aperte alla partecipazione di tutti i cittadini interessati alle vicende amministrative di Latiano. Gli incontri si tengono la sera precedente alla convocazione del consiglio.**

**Ricordiamo inoltre a tutti i nostri gentili simpatizzanti che abbiamo bisogno di fondi per la stampa di questo bollettino. Una voce libera ha bisogno di uomini liberi che le diamo fiato. Vi ringraziamo anticipatamente per ogni aiuto che vorrete darci.**

## Mozioni e interpellanze del gruppo progressista

### Interrogazione: sollecito richiesta risposta scritta.

Il 27 novembre 1996 presentammo 2 interrogazioni (che alleghiamo in copia) con richieste di risposta scritta, purtroppo mai pervenutaci.

La prima interrogazione si riferiva al "Regolamento settore cultura"; la seconda alle "Urbanizzazioni in zona Scazzeri". Sollecitiamo tali risposte, in particolare per la seconda interrogazione laddove si chiedono chiarimenti sull'acquisto di suoli per la realizzazione di strade nella "zona Scazzeri" in riferimento alle norme vigenti.

Latiano 6 febbraio 1997 (g.r. e g.m.)

### Interrogazione: Regolamento settore cultura.

Circa due anni fa presentammo una proposta di regolamento per il settore cultura e sport e successivamente, a più riprese, abbiamo sollecitato l'Ac per la sua approvazione; ci è sempre stato risposto che l'assessorato stava lavorando per adeguare quella proposta. Ci pare più che giusto, ora, chiedere ufficialmente e inderogabilmente i tempi entro cui la nostra comunità cittadina e l'associazionismo latianese potranno contare su un sistema di regole certe per il governo di questo settore.

Latiano, 27 novembre 1996 (g.r. e g.m.)

### Interrogazione: Urbanizzazione Scazzeri.

Nell'ultimo consiglio comunale, a proposito di una nostra interrogazione sulle urbanizzazioni in "zona Scazzeri" poichè l'Amministrazione non era in grado di rispondere in quella sede con precisione alle nostre domande, la Giunta promise che ci avrebbe inviato al più presto, in forma scritta, le notizie richieste. Sollecitiamo, dunque, tale missiva e ricordiamo i punti su cui abbiamo chiesto chiarimenti:

1. Numero dei cittadini (sul totale) che ha già pagato gli oneri dovuti e somme

complessivamente raccolte sino alla data attuale;

2. Cittadini, se esistono, che non hanno mai presentato domanda di condono;

3. Piano e tempi delle opere da realizzare nel quartiere;

4. Provvedimenti adottati per la chiusura degli eventuali pozzi artesiani scoperti che sino a oggi sono stati utilizzati abusivamente dagli abitanti della zona per scaricare i liquami, causando grave danno all'intera comunità cittadina;

5. Tipologia dei lavori che si vanno realizzando sulle strade del quartiere prive di massicciata;

6. Piano di recupero finanziario delle somme spese per l'acquisto "improprio" dei suoli per la realizzazione delle strade del quartiere.

Inoltre vorremmo sapere ufficialmente se gli oneri di urbanizzazione originari già prevedessero l'acquisto dei suoli per la realizzazione del sistema viario del quartiere ed eventualmente a chi compete, sulla base delle norme vigenti, il pagamento di tali aree destinate a strade.

Latiano 27 novembre 1997 (g.r. e g.m.)

### Mozione urgente sulle detrazioni Ici.

In considerazione del fatto che il consiglio comunale sarà convocato entro fine mese per la discussione del bilancio preventivo '97, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono che sia iscritta all'ordine del giorno la seguente mozione:

*Il consiglio comunale di Latiano, riunito in seduta straordinaria il 28 febbraio 1997, modifica la delibera di G.M. n. 138 del 6-2-97 avente per oggetto "Imposta Ici - determinazione aliquota dell'1-1-1-97", portando le detrazioni sulla prima casa a 300 mila lire per le categorie deboli (pensionati sociali e soggetti con reddito inferiore al minimo vitale così come individuato dagli artt. 14 e 15 del Regolamento comunale attualmente in vigore per l'erogazione di servizi socio-assistenziali di tipo economico.*

Latiano 18 febbraio 1997 (g.r. e g.m.)